



BARGEN, SH

ESCURSIONE VERSO IL PUNTO PIÙ A NORD DELLA SVIZZERA

ESCURSIONE LUNGO IL CONFINE TRA SVIZZERA E GERMANIA, CORONATA DALLA VISTA A 360° DALLA HAGENTURM ALTA 40 METRI.

Il pieno prima della partenza

La prima cosa che salta all'occhio è l'imponente edificio situato di fronte al capolinea dell'autobus nel centro di Barga. I forestieri resteranno delusi, poiché in paese non ci sono ristoranti. Il «Löwen», l'ultima locanda del paese e allo stesso tempo il ristorante più a nord della Svizzera, ha chiuso i battenti parecchi anni fa. In compenso a Barga ci sono diverse stazioni di servizio per il rifornimento dei serbatoi delle auto e degli zaini degli escursionisti.

Documento di viaggio valido e una giungla di cartelli

L'escursione devia dal sentiero ufficiale già all'inizio. Dopo aver attraversato l'autostrada A4, si abbandona il percorso segnalato (n. 593) e si svolta a sinistra. 140 metri dopo lo shop della stazione di servizio si imbecca e si segue per 2 chilometri la strada in salita poco trafficata. Ci si addentra in un'area sempre più tranquilla e rurale, finché s'incontra un cartello poco appariscente che recita «Attraversamento del confine permesso con documenti di viaggio validi e riconosciuti». Proseguendo si entra in territorio tedesco. Il terreno non cambia, ma la segnaletica sì: i tedeschi seguono il bianco, mentre gli elvetici preferiscono il giallo.

Fortunatamente nell'area di confine sono presenti le indicazioni di entrambi i paesi, tanto che in certi punti vi è una vera e propria selva di cartelli. Il punto più a nord della Svizzera, la Pietra nera, si raggiunge seguendo il sentiero 593.

GB e CS

Una volta superato il confine, dopo essersi lasciati alle spalle l'ufficio doganale di Neuhaus e una quercia centenaria (Buchener Stumpfen), la meta dista 45 minuti di cammino. Una volta giunti a destinazione, un'area barbecue con un tavolo e panche e un pannello informativo invitano a una sosta un po' più lunga. Il cippo di confine numero 593 reca le incisioni GB e CS che non rimandano né a un'isola dell'Oceano Atlantico, né a una grande banca svizzera, bensì al Granducato di Baden e al Canton Sciaffusa. Il nome Pietra nera si riferisce al destino di coloro che venivano condotti in questo luogo per essere esiliati dalla Svizzera.

Vista panoramica dalla Foresta Nera alle Alpi

Il sentiero conduce senza grandi dislivelli al Randenhof e poi al rifugio Randenhütte. Volendo qui si può fare una pausa: ci sono una postazione barbecue, numerosi tavoli e panche e una piccola costruzione di legno per i giorni di pioggia. Da questo punto si lascia nuovamente il sentiero panoramico 593 e si segue un cartello bianco tedesco con l'indicazione per la Hagenturm (2,4 km). La torre si raggiunge in poco più di

